

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 041 DEL 26 MAGGIO 2015

OGGETTO: RAGIONERIA – PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 27 consiglieri e assenti n. 05.

AZAOUI Fatima	Assente	MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D'ANGELO Claudia	Assente	PARAGGIO Amedeo	
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe		RAISE Dorianò	
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano		RINALDI Giovanni	
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, ZAGO, BARRESI, VARNERO, LA MALFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

RAGIONERIA – PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il sig. Presidente apre la discussione sull'argomento in oggetto.

Interviene il Consigliere sig. Moscarola che propone una questione pregiudiziale.

Il sig. Presidente apre quindi il dibattito sulla questione pregiudiziale.

Aperta la discussione intervengono il Segretario Generale, l'Assessore sig. Gaido e il Consigliere sig. Moscarola che, preso atto dei chiarimenti, ritira la questione pregiudiziale.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito sulla questione pregiudiziale il sig. Presidente invita quindi ad intervenire sulla proposta di deliberazione.

Intervengono il Presidente del Consiglio Comunale, il sig. Sindaco, l'Assessore sig. Gaido, e i Consiglieri sigg.ri: Rinaldi, Delmastro delle Vedove, Moscarola, Galuppi, Rizzo, Possemato, Rosso, Ramella Gal, Furia, Leone, Foglio Bonda.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)**

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione

amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
 - ✓ eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - ✓ sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - ✓ eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - ✓ aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - ✓ contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 101 del 30 marzo scorso ha approvato e fatto proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e contestualmente ha invitato il Sindaco a sottoporre il Piano al Consiglio Comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione non appena il presente atto concluderà il proprio iter di pubblicazione;
- la pubblicazione di detto piano è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

Rilevato quanto disposto dall'articolo 1 comma 609 della richiamata legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), che individua nell'ente di governo dell'ambito il soggetto deputato a tali analisi per i servizi a pubblici locali a rete di propria competenza;

Preso atto dello schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate così come reso proprio dalla Giunta Comunale con la richiamata deliberazione n. 101 dello scorso 30 marzo;

Ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato atto che nel corso del dibattito sono usciti dall'aula i Consiglieri: Buscaglia, Rinaldi, Gaggino, Paraggio, Raise, Moscarola.

Con voti favorevoli n. 20 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Buongiorno Biella), contrari n. 02 (Forza Italia, Fratelli d'Italia), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Cogotti, Faraci, Robazza

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
 2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
 3. di invitare gli enti di governo dell'ambito regolamentanti i servizi a pubblici locali a rete ad adottare ogni atto di competenza così come individuato nel richiamato articolo 1 comma 609 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
 4. di trasmettere il presente atto con il Piano allegato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicarlo nel sito internet dell'amministrazione non appena il medesimo concluderà il proprio iter di pubblicazione.
-
-